CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO

notiziario 1981

Cari Soci,

finalmente questa volta posso annunciare che il rinnovato Rif. Torrani è stato inaugurato.

E' stata una cerimonia semplice come è costume di noi appassionati di montagna, rallegrata dallo stappo di varie bottiglie che gentilmente la Carpenè Malvolti ci aveva messo a disposizione per l'occasione.

C'era soltanto un grande assente che per il Rif. Torrani aveva dato l'anima, e che per una noiosa malattia era trattenuto a casa: Nino Zamengo. Ma abbiamo brindato anche alla sua salute.

Anche per quest'anno il custode del Torrani sarà Fausto Colussi e chi lo ha conosciuto lassù l'anno scorso, potrà dire che siamo in buone mani.

Al Rif. Vazzoler avremo ancora il Pier, con la brava Sig.ra Maria ed anche per loro non abbiamo avuto che complimenti, e veramente se li meritano.

Anche in sede, non è che si stia a guardare. Abbiamo un bel gruppo di giovani che oltre ad aver dato nuovo impulso allo SCI - CAI, che ha svolto nell'inverno scorso una attività veramente entusiasmante, si sta prodigando per organizzare gite particolari per i giovani e corsi di avviamento all'alpinismo.

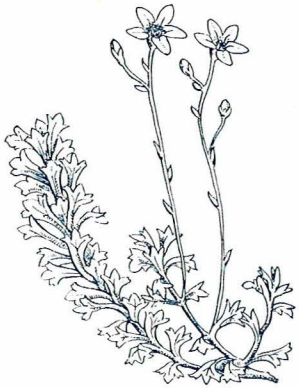
Alcuni inoltre si sono iscritti a corsi per istruttori triveneti di roccia, e istruttori di sci alpinismo.

Potremo così avere in seguito un valido aiuto per organizzare corsi sezionali, con i nostri istruttori.

Anche per la conoscenza della natura alpina e per la sua protezione, stiamo operando nelle scuole con una serie di diapositive ben predisposte e ben commentate, ed abbiamo avuto lusinghieri consensi.

Tutto quindi va per il meglio, e pertanto VIVA IL C A I.

IL PRESIDENTE
Nino De Marchi



NOTE GENERALI

Anno di costituzione 1925.

SOTTOSEZIONI:

— di Pieve di Soligo - costituita nel 1965.

GRUPPI:

— CAI Sci Club - costituito nel 1947;
— di S. Polo - costituito nel 1975.

SEDE SOCIALE: Via Rossini aperta:

il martedì dalle ore 21 alle 23
il mercoledì dalle ore 18 alle 20 (attività stagionale dello SCI-CAI
il venerdì dalle ore 21 alle 23 (gruppo Roccia e SCI-CAI)

RECAPITI:

— Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour - Tel. 23424
— Negozio Calzature Sonego, Galleria Vittorio Em. - Tel. 24124
— Negozio da Gai Sport - Via Madonna, 19 - Tel. (ab) 23208.

RIFUGI DELLA SEZIONE:

— Rif. Mario Vazzoler (m. 1714) - Gruppo del Civetta.
— Rif. M.V. Torrani (m. 2984) - Gruppo del Civetta.
— Biv. G.M. Carnielli (m. 2010) - Gruppo Pramper - Mezzodì.

SITUAZIONE SOCI LA 31 DICEMBRE 1980 (*)

	Ordinari	*Aggregati*	*Giovani*	*Totale*
— Conegliano	345	118	61	524
— Oderzo	112	59	9	180
— Pieve di Soligo	76	31	5	112
TOTALE	533	208	75	816

(*) nel 1980, la Sezione incorporava la Sottosezione di Oderzo ora trasformatasi in Sezione autonoma.

QUOTE SOCIALI 1981

— Soci *Ordinari* L. 10.000

— Soci *Aggregati* L. 5.000 (nati negli anni 1961; '62; '63 o familiari di un socio Ordinario purché con esso convivente)

— Soci *Giovani* L. 4.500 (nati nell'anno 1964 o successivi).

Per il CAI SCI CLUB le quote sono le stesse, più eventuale quota (L. 8.000) per il tesseramento F.I.S.I.

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 1979 - 1981

— Baldan Renato
— Baldan Ugo
— Bozzoli Piergiorgio
— De Marchi Nino
— La Grassa Francesco
— Menegon Maurizio
— Peccolo Claudio
— Perini Bortolo
— Rosa Danilo
— Rossetti Pietro
— Sonego Renato
— Terzariol Lauretta
— Zamengo Nino

NUOVI SOCI CINQUANTENNALI

— Ing. Giuliano Carpenè — Marcella Concini — Afra Sbrissa — Federico Scarpis — Alessandro Zamengo — Gaetano Zamengo.

NUOVI SOCI VENTICINQUENNALI

— Enrico Bortolotti — Edda Bortoluzzi in Pacini — Ornello Buzzi — Adriana Marin.

CARICHE SOCIALI VALIDE PER IL TRIENNIO 1979 - 1981

— *Presidente:* De Marchi Nino.

— *Vicepresidente:* La Grassa Francesco.

— *Segretario:* Baldan Renato, con la collaborazione di Lauretta e Rita Terzariol.

— *Gestione Rifugi:* Zamengo Nino, con la collaborazione di Silvestrin Antonio.

— *Attività culturale:* La Grassa Francesco.

— *CAI Sci Club:* Oliana Germano (Presidente), Zanchetta Giovanni (Vicepresidente - Resp. settore Agonismo), Michelet Ivan (Vicepresidente - Resp. settore Sci Alpinismo). Farina Duilio (Segretario - Resp. settore Sci Nordico), Da Gai Italo, Peccolo Claudio, Perini Giuseppe, Portieri Angelo, Roman Paolo e Zuppel Benito (Consiglieri).

— *Biblioteca:* De Beni Bagato Teresa.

— *Apertura Sede Sociale e controllo uso biblioteca:* Calissoni Ettore e Fabbris Marino.

— *Commissione Naturalistica e Giardino Botanico Alpino:* Paoletti Giovanni.

— *Pubblicazione sezionale « Notiziario e Programma Gite »:* Baldan Ugo, con la collaborazione di Peccolo Claudio.

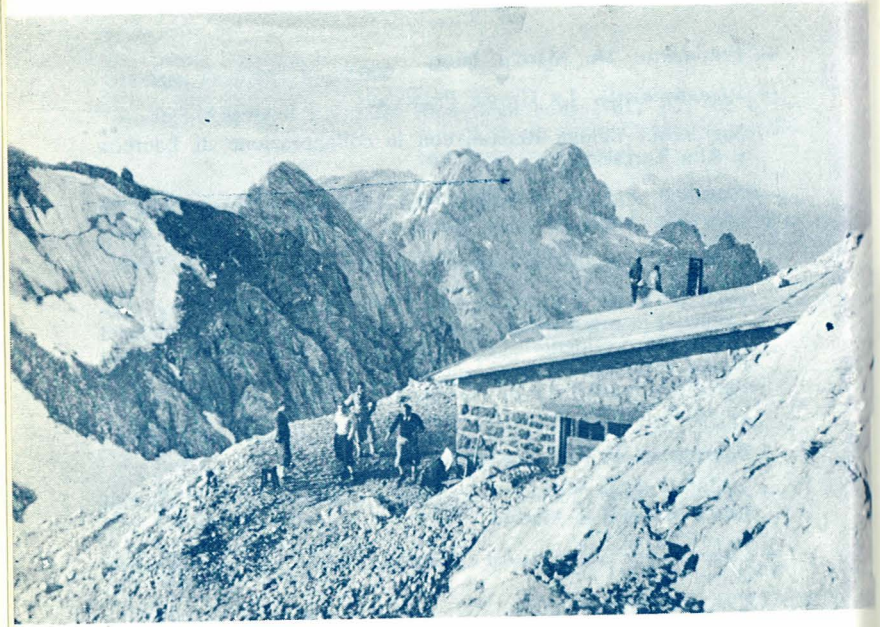
— *Commissione Gite:* Baldan Ugo, con la collaborazione di Bozzoli Piergiorgio, Fabbris Marino, La Grassa Francesco, Paoletti Giovanni, Peccolo Claudio, Portieri Angelo, Rosa Danilo.

— *Redazione ed esposizione programmi gite:* Peccolo Claudio

— *Verbalista:* Perini Bortolo.

— *Sottosezione di Pieve di Soligo:* Soldan Velio (Reggente)

— *Gruppo S. Polo:* Sartorello Eugenio (Presidente).



RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 2984)

GRUPPO DEL CIVETTA

Accessi:

— dal Rif. M. Vazzoler per la via ferrata Tissi - it. 125 ore 4.30 / 5.30 circa.
— dal Rif. Coldai per via normale - it. 101 - ore 4.30 / 5.30
— dal Rif. Coldai per la via ferrata degli Alleghesi - ore 5.30 / 6 circa.
— dalla Malga della Grava (versante Passo Duran) - ore 3.30 / 4.30 circa

RIFUGIO M. VAZZOLER

(m. 1714)

GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto, 72 posti letto, acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo
Apertura 7 giugno - 27 settembre

Accessi:

— da Listolade per comoda mulattiera percorribile in automezzo fino alla Capanna Trieste - it. 555 - ore 2,30;
— da Masarè - it. 560 - ore 4,30;
— dal Rifugio Coldai - it. 560 - ore 2,30;
— dal Rifugio Tissi - ore 1,30;
— da Passo Duran per il rifugio B. Carestiato - it. 549 e 554 - ore 4,10.

FILATI - CALZETTERIA

ISA & C AUDIO BUONO

calzini e calzettoni
e lane per i tuoi maglioni

CARSOL CLUB - PIERRE CARDIN
PUCCI - SCIAFFUSA
GRAWITZ - GRIGNASCO
BOTTO-POALA - LAINES DU NORD

31015 CONEGLIANO (TV) - Via Cavour, 5/A

ATTIVITA' DELLO SCI CAI

Sul finire dell'estate 1980, all'interno del CAI si è sentita la necessità di rilanciare l'attività dello SCI CAI e per poter far questo nel modo più semplice si è cercato di creare un Consiglio composto da un gruppo omogeneo di persone che subentrasse al vecchio gruppo dirigente, dimissionario per vari motivi.

Il nuovo Consiglio è partito con l'idea di non limitare l'intera attività invernale alla scuola del Nevegal, ma ha voluto proporre un programma più intenso e ha cercato di riformare la squadra agonistica. Sulla base di queste idee, in dicembre sono state organizzate quattro gite a Cortina, dove i numerosi partecipanti hanno potuto frequentare con profitto i vari corsi sia di discesa che di fondo.

Nei mesi di gennaio e febbraio l'attività si è ulteriormente ampliata, infatti mentre un gruppo prendeva parte alla scuola del Nevegal, un altro gruppo partecipava alle varie gite che di volta in volta avevano per destinazione le più belle piste delle nostre Dolomiti.

In tutte queste attività non ci si è dimenticati che il compito principale dello SCI CAI è quello di continuare nel periodo invernale l'attività del CAI, per questo motivo lo Sci Alpinismo è passato sotto il diretto controllo dello SCI CAI e si è creato un gruppo fondo che ha svolto la sua attività soprattutto a livello escursionistico (mezzofondo).

Altra scelta molto importante è stata quella di fissare delle quote di partecipazione accessibili a tutti con particolari agevolazioni per i soci.

materiale elettrico
civile ed industriale

DE MARCHI S.p.A

CONEGLIANO

magazzino

viale italia 259 - tel. 22661 - 22621

Un discorso a parte merita l'attività agonistica; infatti in questo campo negli ultimi anni si era tirato avanti più per la passione degli atleti o dei genitori degli stessi che per merito di una organizzazione e proprio per questo la squadra era andata scomparendo. Quest'anno invece si è voluto ricreare il gruppo agonistico su altre basi e così lo SCI CAI ha deciso di assistere direttamente i ragazzi organizzando le trasferte e accompagnandoli nei vari luoghi di gara.

In questo modo si è potuto creare un gruppo di una quindicina di atleti tra ragazzi e ragazze che hanno partecipato al Trofeo « Provincia di Treviso »; i risultati ottenuti sono stati buoni soprattutto in campo femminile per merito della Francesca Rossi tra le aspiranti e della Roberta Rachello tra le ragazze.

Anche in questo campo si è voluto che i ragazzi partecipassero alle gare non per fare un agonismo esasperato ma per trovare un nuovo motivo per stare insieme e divertirsi.

La stagione infine si è conclusa l'otto marzo a Misurina dove in centosessanta abbiamo partecipato alla gara sociale dandoci tutti appuntamento, neve permettendo, per il prossimo inverno.

Per quanto riguarda attività da svolgere, sono già fissati i principali obiettivi:

Periodo estivo:

Allenamenti della squadra agonistica in Marmolada;

Mese di ottobre:

Ginnastica presciistica

Fine novembre - dicembre:

Scuola di sci a Cortina (discesa e fondo - quattro domeniche)

gennaio - marzo 1982:

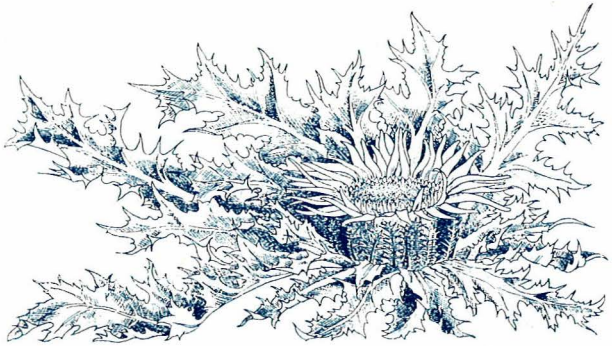
Programma gite da definire e scuola di sci a Cortina.

PITTURE - VERNICI - SMALTI
FONDI - STUCCHI

per la casa
per l' industria
per la segnaletica
per la carrozzeria

IMPA

IMPA C. P., 31 CONEGLIANO



SCI ALPINISMO

Siamo decisamente ad una svolta. Lo scorso anno concludevamo la pagina del notiziario dedicata allo Sci - Alpinismo con la promessa di organizzare, in un futuro non lontano, una scuola di sci-alpinismo.

Ebbene siamo già a buon punto e forse riusciremo a mantenere la promessa con notevole anticipo.

Già quest'anno infatti abbiamo organizzato, superando iniziali perplessità e timidezze dovute alla relativa inesperienza, un corso di iniziazione allo sci-alpinismo.

Il numero dei partecipanti è stato superiore ed ogni più rosea previsione. Anche se pochi sono coloro che abbiano iniziato a questa meravigliosa disciplina, possiamo dire di aver raggiunto l'obbiettivo, a nostro avviso importante, di riunire gran parte degli sci-alpinisti della zona, che in passato se ne andavano per conto proprio.

Inoltre ci servirà di esperienza per poter dar vita, forse già il prossimo anno, ad una vera e propria scuola di sci-alpinismo, grazie anche al contributo economico del CAI e dello SCI - CAI.

Il corso si è articolato in 4 serate teoriche ed in altrettante uscite pratiche. Gli argomenti delle serate sono stati: equipaggiamento e materiali, psico-sociologia dello sci-alpinista, meteorologia, valanghe e orientamento, fisiopatologia dell' ambiente, traumatologie e pronto - soccorso, tecnica di salità e discesa, scelta dell'itinerario e comportamento durante l'escursione.

OROLOGERIA
OREFICERIA

VETTOREL

i migliori

OMEGA
BEAUME & MERCIER
TISSOT
PHILIP WATCH
SEIKO
EBEL
CARTIER

Via Cavour, 15 - **Conegliano**

Le uscite, favorite dal tempo splendido ma ostacolate dallo scarso innevamento, hanno avuto come mete: il m. Cesen nelle prealpi trevigiane, la Forca Rossa nella zona del p.so S. Pellegrino, il m. Cornor nel sottogruppo del m. Cavallo, il Corvo Alto nel gruppo della Coda da Lago.

Concludiamo con un elenco purtroppo breve, causa il mal tempo della scorsa primavera, delle ascensioni effettuate da marzo 1980 a febbraio 1981 da componenti il gruppo: m. Serva e Tre Masci, la Vallazza sul m. Guslon, Forcelletta e Cadin di Fanis, Castello di Valbones, Giacciaio superiore dell'Antelao, m. S. Matteo, m. Pasquale.

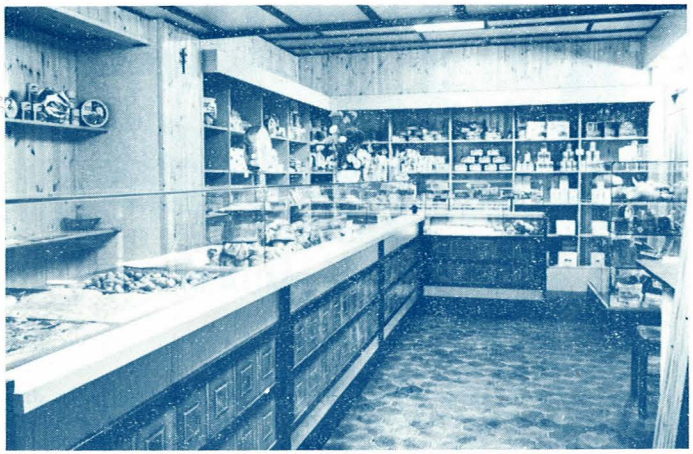
Da sottolineare la partecipazione, con ben 6 coppie di cui 2 miste, e con ottimi piazzamenti, alla « Pizolada delle Dolomiti » classica di sci-alpinismo.

Se volete essere serviti bene
prenotate da

Pompeo

al cavallino

Tel. (0438) 24989



POLLO ALLO SPIEDO
PASTICCIO
CROQUETTES DI PATATE
SPECIALITA' TORINESI
CROISSANTS

FAVOLOSA PIZZA SEMPRE CALDA

Via Garibaldi, 3 - CONEGLIANO

I° CORSO DI « INTRODUZIONE all'ALPINISMO »

Nel mese di maggio dello scorso anno si è tenuto il primo corso di « Introduzione all'Alpinismo ». Corso articolato in 5 lezioni teoriche e 4 uscite tecniche domenicali, diretto dal noto alpinista e Istruttore nazionale Carlo Zonta di Bassano coadiuvato da alcuni soci della nostra Sezione.

Al corso, hanno partecipato una decina di allievi, desiderosi di allargare le loro esperienze ad una miglior preparazione e per acquisire maggior sicurezza nelle escursioni più impegnative.

Presentazione del corso, equipaggiamento e materiali, medicina e pronto soccorso, metereologia e orientamento tecnica su roccia e progressione su ghiaccio sono state le lezioni teoriche impartite presso la nostra Sede Sociale con proiezioni di diapositive inerenti ai temi trattati. Il movimento della cordata, le tecniche e manovra di corda sono stati effettuati in località Creste di Solagna e alla palestra « S. Felicita » di Bassano del Grappa.

Per quanto riguarda progressione su neve e ghiaccio è stato scelto un facile e divertente itinerario nelle Prealpi Vicentne: il Vajo Stretto al Pian delle Fugazze.

La Ferrata Mori al M. Albano nei dintorni di Rovereto, è stata la quarta ed ultima uscita del corso.

La collaborazione reciproca tra allievi e istruttori, ha facilitato non poco lo svolgimento dei lavori e contribuito notevolmente ad una buona riuscita del corso suscitando viva soddisfazione di tutti i soci partecipanti.

STECCA

Corso Vittorio Emanuele — CONEGLIANO

abbigliamento

donna *uomo* *bambino*

JULI - PET — FABER — MARIPIER

OMINO DI FERRO — RITO - UOMO

GITE SOCIALI

Anche se la partecipazione dei soci non è stata molto numerosa, il programma gite 1980 ha avuto un regolare svolgimento risquotendo apprezzamenti per la varietà di itinerari.

Di particolare rilievo sono state le gite: alla Palla Bianca svoltasi in ambiente extra dolomitico e con larga partecipazione di soci; al Cansiglio in occasione del 2° Raduno Nazionale per l'Alpinismo Giovanile e a Praderadego, dove molti soci si sono trovati in simpatica compagnia per il pranzo di fine stagione.

Diamo uno sguardo al programma svolto:

— Pian di Dubiea	19	partecipanti
— Casera Busnich	15	»
— Sentiero delle Scalette	17	»
— Bivacco G.M. Carnielli	17	»
— Cima Nord di S. Sebastiano	27	»
— Palla Bianca	40	»
— Via Ferrata delle Mèsules	19	»
— Iôf Fuàrt	19	»
— Bivacco Mezzodì	27	»
— Cansiglio	19	»
— Monte Ràut - soppressa per maltempo		
— Praderadego	44	»
TOTALE	263	»

Ricordiamo inoltre, che per iniziativa di un numeroso gruppo di soci, quello per intenderci che partecipa attivamente alla attività della Sezione, è stata organizzata una riuscitissima gita al Rif. Scarpa nell'Agordino, per festeggiare in allegria l'arrivo del nuovo anno.

tradizione
fiducia
progresso

non è soltanto
uno slogan
ma il nostro modo
di essere
e di operare

BANCA del FRIULI

FILIALE DI
CONEGLIANO

ATTIVITA' ALPINISTICA DEI SOCI

Come di consueto, riportiamo una sintesi dell'attività alpinistica svolta nel corso della passata stagione dai nostri soci, senza pretendere ovviamente, di dare un quadro completo di tale attività in quanto limitata alle informazioni che ci sono pervenute.

L'elenco che segue, è veramente notevole e tratta di salite effettuate da Mauro Melchiori a comando prevalentemente alternato, con vari compagni delle province di Treviso, Belluno e Vicenza.

E' da rilevare il fatto che il Melchiori, forte di particolari allenamenti, ha ripetuto, coerentemente con le più moderne tendenze, alcuni itinerari aperti con largo uso di mezzi artificiali in arrampicata libera con soli appoggi di assicurazione.

DOLOMITI ORIENTALI

— *Torre Grande di Averau*
Diretta Franceschi
Via Miriam
Fessura Dimai
Via Armida (invernale)

— *Campanile Dimai (Pomagagnon)*
Via Norma

— *Punta Fiames (Pomagagnon)*
Spigolo Jori

— *Cima Piccola di Lavaredo*
Spigolo Giallo

— *Cima Piccola di Lavaredo - Punta Frida*
Via Comicini

— *Campanile di Val Montanaia*
Strapiombi Nord

— *Tofana di Rozes*
Via Costantini - Apollonio al Pilastro

TECNOCOLORARREDA

CARTE DA PARATI E TESSUTI D'ARREDAMENTO
MOQUETTES
PITTURE MURALI DINOVA
BELLE ARTI

Tel. (0438) 40.213 - Via Venezia, 28/32
SAN VENDEMIANO (TV)
Circonvallazione di Conegliano

DOLOMITI DI SELLA

— *Prima Torre*
Via Rossi - Chesi - De Marchi

— *Piz de Ciavazes*
Via Irma
Spigolo Abram
Via Shubert (invernale)

PALE DI S. MARTINO

— *Sass D'Ortiga*
Spigolo Weissner - Kess

— *Cima Canali*
Fessura Buhl

DOLOMITI DI BRENTA

— *Castello Inferiore*
Via Kiene (in solitaria)

— *Croz del Rifugio - Campanile Teresa*
Spigolo Detassis (in solitaria)

PICCOLE DOLOMITI VICENTINE

— *Sisilla*
Via Carlesso - Sandri - Fornasa

CHIADENIS - PERALBA

— *Pich Chiadenis*
Via dei Tedeschi

— *Peralba*
Via Pachner

— *Quarto Campanile delle Genziane*
Via Nuova (V°)

I soci Mauro Melchiori, Maurizio Antonel e Danilo Rosa hanno aperto, il 15 agosto scorso una nuova via di V° sulla parete ovest del Pich Chiadenis. La via è stata dedicata alla memoria di Mario Peruzza.

AUTO EMPORIO MARIANI

S A S

DI F. MARIANI & C.

RICAMBI ORIGINALI

accessori
di tutte le case
nazionali ed estere
cuscinetti « riv — skf »

31015 CONEGLIANO
Via XI Febbraio, 34 - Tel. 23725-24114
reparto carrozzeria
Via verdi 17 d - Tel. 34756

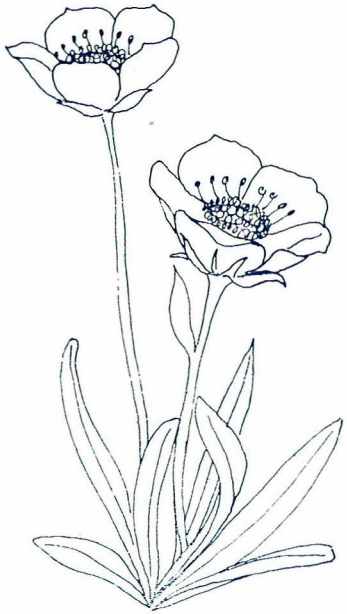
Altre salite sono state effettuate da:

Maurizio Antonel
Prima Torre di Sella - Via Rossi - Chesi - De Marchi
Torre Grande di Averau - Via Miriam - Torre Lusy

Danilo Rosa
Pich Chiadenis - Via dei Tedeschi
Peralba - Via Pacner
Peralba - Quarto Campanile delle Genziane - via nuova (V°)

Antonia Tonon
Pala del Bo
Torre Piccola e Torre Grande di Falzarego

Paolo Roman
Torre 4° (bassa) di Averau



lo
* sport
è
vita . . .

furlan sport

per
chi vive
* lo sport

A CONEGLIANO
corso mazzini, 14
tel. 0438 - 22183

* **le più prestigiose case mondiali**

* **in esclusiva**

lafont neve - tennis
ungaro sport - d' hiver

bancroft tennis service
gicoll pelle

GIULIANO DE MARCHI

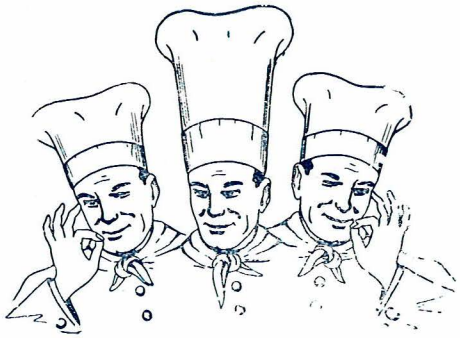
Tutti sapevamo che era un ragazzo forte, robusto, coraggioso, generoso; ma non immaginavamo certo che fosse uno dei più preparati e resistenti alpinisti dei nostri giorni.

Sentirlo dire dal Santon il capo spedizione all'Everest 1980, quella sera che vennero assieme al Teatro di Conegliano per presentare la loro vicenda, è stata una piacevole sorpresa, anche se non del tutto inaspettata, perché già i giornali avevano anticipato qualcosa del primato che Giuliano ha battuto sull'Everest

GUGLIELMI

GASTRONOMIA ROSTICCERIA

specialità gastronomiche
vasto assortimento formaggi e salumi



produzione propria di:
ravioli
tortellini paglia e fieno
tagliatelle ravioli
lunette di ricotta e spinacci

VITTORIO VENETO
Cond. Quadrilatero - Tel. 56667

CONEGLIANO
Via Cavour, 3 - 32243

e cioè di essere l'alpinista che ha vissuto più a lungo a oltre m. 8000.

Certamente Giuliano non aveva in mente di battere questo primato quando è partito per l'Everest; gli è venuto spontaneo quando con caparbità e tenacia, valendosi ovviamente del suo fisico eccezionale, è vissuto per 5 giorni nella sua tendina al Colle Sud nella speranza che il tempo migliorasse e gli consentisse di salire alla vetta dell'Everest dalla quale gli erano mancati solo 100 metri per colpa di un vento eccezionalmente violento.

Ci ha fatto piacere sentire da Santon che Giuliano, nostro socio e concittadino, ma soprattutto ragazzo che abbiamo visto crescere in mezzo a noi e che abbiamo sempre ammirato per la sua pura passione per la montagna, per il suo carattere generoso, riservato, sentirci dire che Giuliano è stato uno degli alpinisti più capaci e più necessari alla spedizione, non solo per la sua capacità di alpinista, ma soprattutto per le sue doti umane ,per l'aiuto dato ai compagni, per la sua generosità sempre disponibile.

Tutto ciò è doppiamente meritevole perché Giuliano non fa l'alpinista di professione, ma dedica alla montagna solo il tempo libero, cioè quando non esplica, sempre con passione e impegno, la sua professione di medico. E' una passione di famiglia che gli deriva ovviamente dal padre Nino, nostro caro Presidente, e dalla sua Nonna che ricordiamo ancora oggi quasi increduli, a 80 anni salire con passo spedito e senza esternare stanchezza, al Bivacco Carnielli, salita che anche per i più giovani è di tutto rispetto.

A Giuliano non mancheranno certamente gli auguri di tutti noi soci, perché possa ancora per lunghi anni salire sulle sue dilette montagne con passione e capacità, perché abbia soddisfazione dalla sua professione e perché possa ancora dare lustro alla nostra Sezione a cui è così attaccato.

Francesco La Grassa

G.M.
PROSDOCIMI

PADOVA

FILIALE DI CONEGLIANO
Via Cavour 13b - Tel. 32479

CARTA E CANCELLERIA

INGROSSO E DETTAGLIO

FORNITURE PER SCUOLE E UFFICI

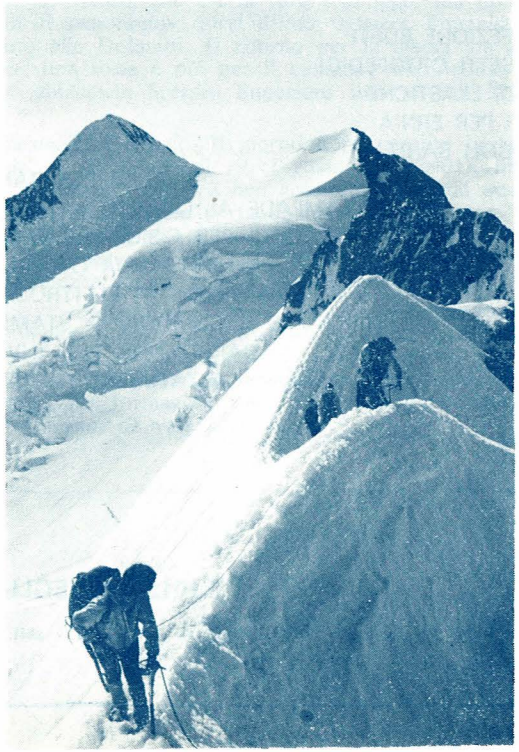
carte da imballo
cartoni
nastri adesivi

articoli tecnici
articoli da regalo
gadgest e poster

Siamo i soliti appassionati di montagna, di escurisionismo, ai quali qualche volta, piace uscire dalle belle Dolomiti per scoprire altre montagne, altra gente e anche l'ebbrezza di un «4000», quale è stato il «nostro» Bernina.

Piero - Antonia - Santina - Ivan - Luciana - Roberto (Brosa) - Cis - Claudio e Giuseppe: questi i partecipanti affratellati in un'avventura di cinque giorni.

Si entra per il versante Nord della Montagna dalla Svizzera, con il simpatico trenino della linea Tirano - S. Moritz.



GIUBILATO

ORTOPEDIA

CONFEZIONE BUSTI
CORSETTI ORTOPEDICI
CALZE ELASTICHE
CINTI PER ERNIA
ARTICOLI SANITARI

BILANCE PESABAMBINI
LAMPADE AL QUARZO — AEROSOL
APPARECCHI PER FISIO-MASSOTERAPIA
BALNEOTERAPIA OZONIZZATA
SAUNE — FORNI — ELETTROSABBIA
POLTRONE A COMODA — STAMPELLE
CARROZZINE PER INVALIDI
CALZATURE ORTOPEDICHE
— NOLEGGI —

31015 CONEGLIANO

via Garibaldi 17 (di fronte alla Pretura) — Tel. 22598 - abit. 22883

Subito siamo afferrati dal candore dei ghiacciai, dalla luce accesa piena di vita della breve estate tra questi monti.

Saliamo la sera al rif. Diavolezza a m. 2.979, in vista del versante Nord del Gruppo del Bernina.

Il giorno dopo è l'ascensione alla cima del Piz Palù (m. 3.905) bella via su ghiaccio; si discende poi per cresta rocciosa alla forcella Bellavista e per la «Terrazza» tra enormi seracchi ci si porta alla forcella Cresta Guzza e quindi al rif. Marco Rosa m. 3.609, piccolo rifugio tra nevi eterne. Il Bernina, sogghigna là sopra alla luce del tramonto. Un'alba limpida ed il Bernina (m. 4.049) per l'affilata cresta di ghiaccio è già una vittoria.

«Mettiti là, veloce, che c'è la foto d'obbligo, ma no lì che mi nascondi il panorama» quest'ultimo davvero imponente dal m. Rosa sino alle Dolomiti. Il ritorno per la stessa via al Rif. Marco Rosa; una sosta e poi per il canalone Marinelli e per il pianeggiante ghiacciaio Scersen Superiore sino al Rif. Marinelli (m. 2.873).

Ore piacevoli al rifugio. Il giorno dopo, risalita la vedretta di Caspoggio, si ridiscende al rif. Bignami (m. 2.401), immerso nel verde. . . . dopo 4 giorni è ben accettato, «Guarda quel malgàro che carico di legna sta portando, altro che il nostro zaino! Be' c'è da discutere, il mio pesava, ve lo garantisco». Il ritorno a valle il giorno seguente nella Val Malenco, con tempo propizio come da sempre, chiude questa affascinante avventura.

Ah . . . . . dimenticavo, se a qualcuno, leggendo queste note, viene voglia di farci una capatina, si ricordi di salire, come abbiamo fatto noi, a Chiareggio m. 1.602 - al termine della Val Malenco, là troverete la specialità locale della polenta taragna, fatta con formaggio fuso e accompagnata con vino Sassella ed Inferno, ne vale la pena!

CENTRO SCARPA

SONEGO

Calzature - Sport - Pelletterie

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN:

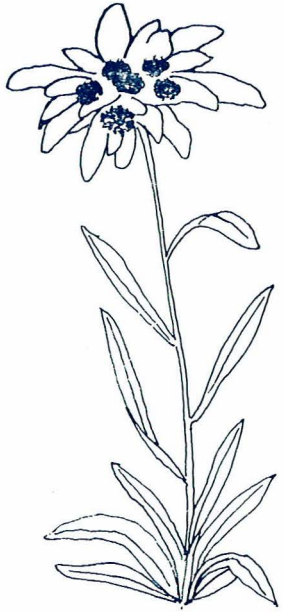
Alpinismo - Sci
Sci Alpinismo - Fondo

4 STRADE DI GODEGA

Telefono 38270

Come già annunciato dalla nostra precedente pubblicazione, alcuni soci della nostra Sezione, nell'intento di ricordare l'amico scomparso Mario Peruzza, si sono impegnati alla realizzazione di un sentiero di alta quota che collega direttamente il Bivacco GM Carnielli con il Rif. Pramperet.

Già nel corso della passata stagione sono state fatte numerose ricognizioni in loco, per definire il tracciato e per avviare le operazioni di segnaletica. Il lavoro di completamento proseguirà quest'anno non appena le condizioni ambientali lo permetteranno e a tale proposito ricordiamo, a chi è disponibile per dare una mano, di prendere contatto con il sig. Ivan Michelet o segnalare il proprio intendimento alla segreteria sezionale.



DAL VERA

una delle più grandi
mostre permanenti
di
TAPPETI PERSIANI
in Italia

CONEGLIANO

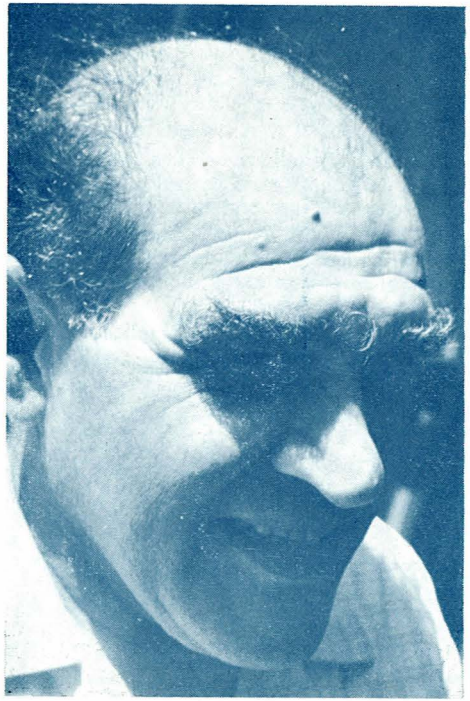
corso mazzini 20 tel. 22 3 13

Questa nostra piccola pubblicazione stava per andare in stampa, quando ci giunge la triste notizia.

Nino Zamengo ci ha lasciati.

Da tempo purtroppo la sua forte fibra era stata aggredita da un subdolo male.

Ricordo tre anni or sono, nonostante fosse già stato operato una prima volta, volle partire con noi per constatare personalmente come erano i lavori al Rif. Torrani. Lessi sul suo volto tutta l'accorata mestizia quando ad un certo punto si vide costretto per la prima volta a rinunciare e se ne ritornò tutto solo sui suoi passi e non volle che lo accompagnassimo. Non insistemmo perché sembrava quasi una offesa a lui che aveva percorso su quelle crode vie ben più impegnative.



Lo ritrovammo alla sera che ci attendeva tranquillo e sereno alla base di quella teleferica alla grava per la cui realizzazione aveva dedicato intere giornate.

Ricordare quello che Nino Zamengo ha fatto per la nostra Sezione, non è cosa semplice perché occorre andare indietro nel tempo, tanto da dover richiedere l'aiuto di altri.

Nei suoi anni migliori percorse innumerevoli vie sulle pareti che circondano il Rif. Vazzoler. - Torre Venezia - Busazza Trieste - ecc. Con Attilio Tissi segna il tracciato di quella che sarà poi la ferrata Tissi che porta al Rif. Torrani dal Van delle Sasse.

Dopo la costuzione del Rif. Vazzoler è compagno inseparabile di Momi Dal Vera per seguire la gestione del Rif. stesso che con l'andar degli anni acquista sempre maggiore fama ed è frequentato dagli alpinisti più famosi del mondo.

La Sezione del C.A.I., per lui diventa ragione di vita.

A qualunque ora si andasse a trovarlo nel suo piccolo ufficio lo si trovava immerso fra le cartelle del C.A.I.

Era più importante il C.A.I. della sua stessa attività.

Ultimamente, impossibilitato a fare sopralluoghi personali ai Rifugi, ti dava dei promemoria dettagliati dove trovavi elencato tutto quello che c'era da fare con tutte le raccomandazioni per i custodi.

Per la ricostruzione del Rif. Torrani non ebbe tregua; per anni inseguì gli elicotteri prima a Bolzano, poi a Casarsa, poi ancora a Bolzano.

Con la Regione avviò pratiche complicatissime per ottenere contributi.

Sempre con una precisione esemplare e con una memoria infallibile.

Io che spesso lo accompagnavo in queste peregrinazioni, non riuscivo a capire come potesse ricordarsi di tutto.

Così caro Nino ti abbiamo perso, e con te oltre che un caro amico, abbiamo perso una delle colonne principali della nostra Sezione.

Tutti ti ricorderemo per l'uomo forte che sei sempre stato, e certamente rimpiangeremo i tuoi lunghi promemoria che ci facilitavano il compito di portare avanti questa bella Sezione.

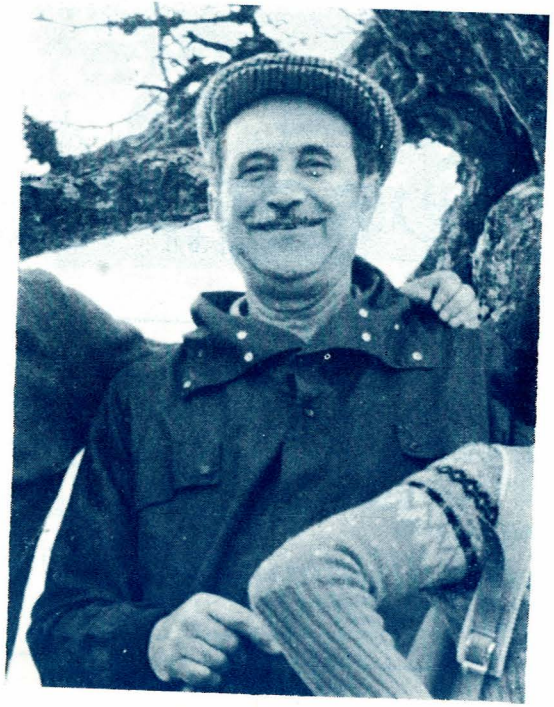
Nino De Marchi

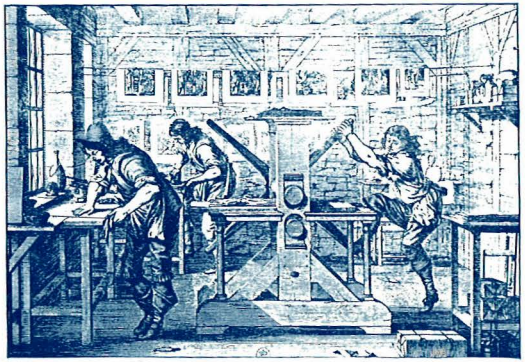
SERGIO ZANARIA

L'ultima gita la facemmo insieme con Toni e Giuliano sulle pendici del Col Visentin, su quelle Prealpi che egli prediligeva e che erano meta delle sue passeggiate solitarie, anzi non solitarie, perché spesso lo accompagnava il suo cane perdiletto, con il quale parlava come ad un amico.

Il male lo aveva aggredito molti mesi prima, ma egli non si arrendeva e nei brevi e ormai troppo radi momenti di pausa, ci chiedeva di accompagnarlo per rivedere le sue montagne, godere della compagnia degli amici, sentirsi a contatto con la natura che egli amava.

Salì pian piano, con ferma volontà di vincere la spossatezza che il male gli procurava, con la tenacia che aveva





Scarpis

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
SERIGRAFIA
TIMBRI IN GOMMA

CONEGLIANO

Stabil.: Via Lazzarin, 57 - Tel. (0438) 22833
Ufficio: Via Cavour, 7 - Tel. (0438) 23424

GRUPPO EUROPEO

RIVENDITORI SPECIALIZZATI IN
RADIO - TV - STEREO HI-FI - ELETTRODOMESTICI

expert

A CONEGLIANO

F.lli De Marchi

CORSO VITTORIO EMANUELE 89 - Tel. 22719

sempre contraddistinto ogni momento e azione della sua vita (come quando discese dal M. Cavallo con due vertebre rotte in una caduta, e il medico per una settimana non gli fece la radiografia perché disse che se avesse avuto qualche frattura non sarebbe tornato giù che in barella!).

In cima al crinale del Col Visentin ci fermammo al sole a mangiare la solita mela. Al sole egli sembrava ritemprarsi; egli aveva sempre amato l'aria aperta, la libertà, aveva cercato le cime, lo sforzo fisico, ed ora la sua terribile malattia gli toglieva tutto ciò. Forse lo sforzo di quel giorno gli tolse qualche giorno di vita, ma per lui ne valeva sempre la pena perché per lui la vita senza la sua montagna non era una vita da vivere.

Poi invece il declino fu inesorabile e il male ebbe il sopravvento e la montagna perse con lui, un amico fedele, un difensore inflessibile.

A Conegliano era venuto dalla natia Novara dove aveva praticato vari sport (atletica leggera cannottaggio: fu campione italiano di iole a quattro). Discendeva con la sua canoa a uno o due posti fiumi in piena come il Ticino e il Sesia oppure si cimentava in lunghe discese di alcuni giorni per fiumi con diverse asperità (Piave, Adige).

Ma fu soprattutto alla montagna, che egli diede il meglio delle sue capacità e della sua passione, all'inizio sui ghiacciai del Monte Rosa e poi, quando venne tra noi, sulle nostre Dolomiti. Fu alpinista esperto e prudente. Si appassionò soprattutto ai problemi della salvaguardia della natura, nemico cavalleresco ma tenace della caccia.

In guerra fu valoroso sui Monti dell'Albania e poi dovette sostenere una lunga e dura prigionia in Algeria. Nel lavoro fu Funzionario probo onesto, lavoratore instancabile e capace.

Fu sincero e appassionatamente attaccato alla nostra Sezione da cui ebbe il riconoscimento del distintivo d'oro. Al momento dei lavori per il Torrani si prodigò anche materialmente per il carico e lo scarico degli elicotteri.

Era simpaticamente conosciuto dai soci che frequentano le gite sociali per il suo carattere giovanile, generoso, estroverso, era amico di tutti e tutti gli volevano bene. Per questo ha lasciato un vuoto profondo in tutti noi.

Francesco La Grassa

GRUPPO S. POLO - ATTIVITA' 1980

Il gruppo ha iniziato il programma dell'attività invernale, con le ormai tradizionali «Domeniche sulla neve». Località prescelta anche questa volta, per 6 domeniche, è stata Falcade, dove con la locale Scuola Sci, si sono svolti pure i Corsi. La partecipazione alle gite è stata notevole. Il tempo sempre favorevole ci ha permesso di non mancare agli appuntamenti domenicali; a grande richiesta è stata organizzata una gita in più puntando; non a caso nell'incantevole Corvara, vero paradiso degli sciatori. La gita ha avuto un vero successo e per tutti i componenti dei nostri due pullman, il ricordo di una domenica indimenticabile.

E' stato quindi grazie alla straordinaria adesione alle gite se, a differenza di altri anni, l'attività invernale si è conclusa con un bilancio finanziario attivo.

Sabato 22 Marzo si è tenuta la consueta festosa serata delle premiazioni dei vincitori delle gare di sci ed a conclusione, un allegro rinfresco.

ATTIVITA' CULTURALE.

A seguito della demolizione dell'edificio che ci ospitava, ci siamo trovati per la seconda volta in brevi anni, senza Sede Sociale e quindi nell'impossibilità di svolgere la nostra consueta e varia attività culturale.

Per oltre 4 mesi siamo stati impegnati nei lavori di restauro dei nuovi locali, messi gentilmente a disposizone dall'Amm/ne Com/le.

Grazie al grande impegno profuso da alcuni soci, i lavori sono stati portati felicemente a termine.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE SOCIALE

Sabato 19 Aprile, alla presenza del Sindaco, del Parroco, dei rappresentanti della Sezione di Conegliano e della Sottosezione di Oderzo, nonché di numerosa cittadinanza, si è tenuta la solenne cerimonia di inaugurazione della Nuova Sede Sociale in locali molto decorosi e funzionali, siti all'ultimo piano del Palazzo Municipale.

Dopo l'introduzione del nostro Presidente e la benedizione dei locali, è intervenuto il Sindaco il quale ha elogiato il lavoro da noi portato a termine e la nostra articolata attività svolta; si è quindi passati ad un caloroso brindisi.

ATTIVITA' ESCURSIONISTICA

Nel mese di Maggio, abbiamo dato l'avvio alla nostra attività più importante. Le gite organizzate e portate a termine sono state le seguenti:

11 Maggio - Rifugio «El Cason» a Pianezze. Una gita leggera e familiare molto riuscita. 34 partecipanti

1 Giugno - Monte Pizzocco - Rifugio «Le Ere». 8 partecipanti

22 Giugno - Gruppo dei (Monfalconi) - Rifugio Padova e Biv. Marchi-Granzotto. 24 partecipanti

6 Luglio - Cadini di Misurina - Sentiero Bonacossa - Rifugio Fonda-Savio. 13 partecipanti

27 Luglio - Gruppo Marmolada - Gita divisa in due gruppi per sciatori ed escursionisti. 37 partecipanti

30-31 Agosto - Gita di due giorni sul Gruppo della Civetta con pernottamento al Rif. Vazzoler. 26 partecipanti

21 Settembre - La gita programmata sul Monte Nuvolau, non è stata effettuata. La comitiva ha partecipato invece presso il Castello di Zumelle (Mel), alla celebrazione della Messa, in memoria del giovane Claudio Ongaro tragicamente scomparso in quel luogo tre mesi prima. Si è poi proseguito per il Monte Pizzocco, raggiungendo il Bivacco Palia e poi scendendo al Rifugio «Le Ere». 17 partecipanti

26 Ottobre - Zuel di La (Cison di V.) ultima gita con passeggiata e Castagnata Sociale. 42 partecipanti

CENA SOCIALE

Il tradizionale incontro conviviale dei Soci e dei numerosi simpatizzanti, si è avuto con la Cena Sociale, sabato 6 Dicembre.

Anche quest'anno ci siamo ritrovati presso la Trattoria «Da Bertola» alle Fossadelle. La fredda serata è stata rallegrata da calorosi brindisi.

ATTIVITA' INVERNALE 1981

A partire da quest'anno inizieremo la nostra relazione annuale cominciando dal mese di Aprile dell'anno precedente, per terminare con il mese di Marzo dell'anno successivo. Questo per evitare che il lettore sia disorientato leggendo notizie di attività delle quali si è già ripetuta un'altra edizione.

Cominceremo col dire che, sebbene per cause di forza maggiore, anche questa volta è stata scelta Falcade. Infatti per poter soddisfare la richiesta degli appassionati di sci, era nostra intenzione cambiare località; dopo numerosi approcci, telefonate e relativa perdita di tempo, è stato convenuto all'unanimità di ripercorrere per il 5° anno le consuete belle piste della Val Biois.

Il primo via è stato dato Domenica 18 Gennaio con 35 abbonati e alcuni saltuari e così si è proseguito per altre tre domeniche.

I partecipanti alla Scuola Sci hanno usufruito di otto ore di lezione.

Per tutti, Domenica 8 Febbraio, si sono svolte le sempre attese gare finali.

Una domenica di intervallo, non tanto per il riposo fisico, ma per dar tempo alla neve di scendere; infatti quasi dappertutto mancava l'innevamento delle piste.

Domenica 22 Febbraio la scelta cade sul Passo Rolle. Non siamo rimasti delusi. Tempo buono. Neve discreta.

Abbiamo dovuto però saltare un'altra domenica, causa la temperatura elevata che faceva sciogliere la poca neve rimasta, prima di effettuare l'8 Marzo, la ormai tradizionale ultima gita con due pullman a Corvara.

Con quest'ultima gita, si è concluso senza incidenti ed in allegria il ciclo delle 6 Domeniche sulla neve.

L'attesa per la premiazione delle gare di sci è durata fino alla sera di sabato 14 Marzo. In una cornice veramente festosa è stato assegnato al vincitore il Trofeo Gu.Pa.Ro.Ma., giunto quest'anno ormai alla sua V (quinta) edizione e poi coppe, medaglie d'oro, d'argento e di partecipazione. E' stato proiettato un breve film sonoro, ripreso durante le varie fasi della gara, che ha suscitato nei presenti, momenti di particolare allegria.

Non potevano mancare in tale serata i più svariati dolci, mentre echeggiavano i timidi bòtti delle bibite, alternati per fortuna da quelli più fragorosi dello spumante.

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE CONEGLIANO

programma gite
1981

PROGRAMMA GITE 1981

La preparazione del programma gite di quest'anno ha richiesto come sempre, un'accurato lavoro di selezione delle gite proposte, nell'intento di accontentare un po' tutti.

La caratteristica del programma rispecchia grossomodo lo schema delle edizioni precedenti, che comprendono almeno una gita nelle alpi occidentali e una ispezione al Bivacco G.M. Carnielli per i consueti lavori di pulizia e verifica periodica delle condizioni.

Le gite prescelte, programmate generalmente con itinerario alternativo in modo da soddisfare le varie esigenze dei partecipanti, saranno illustrate e commentate presso la sede sociale nei martedì che precedono l'esecuzione delle rispettive gite.

Tutte le gite in programma avranno inizio con partenza da viale Carducci a mezzo autopullman o, se sarà il caso, anche a mezzo di autovetture private.

La partecipazione in ogni modo è libera a tutti (soci e non soci) ed è condizionata a regolare prenotazione con relativa quota, da effettuarsi presso i nostri recapiti: Ufficio Tipolitografia Scarpis in via Cavour, negozio Calzature Sonego in Galleria Vittorio Emanuele e negozio Articoli Sportivi Da Gai in via Della Madonna, entro e non oltre il giovedì precedente di ogni gita in calendario.

Una particolare attenzione, è stata rivolta quest'anno ai giovani per i quali verrà organizzato un accantonamento di alcuni giorni al Rif. Monte Cavallino (Comèlico) e alcune gite studiate e riservate esclusivamente ai giovani di età fra i nove e diciassette anni.

Queste gite, eseguite con accompagnatori qualificati, verranno illustrate a parte e organizzate in collaborazione con la scuola.

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservazione del presente

REGOLAMENTO GITE

1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale e pubblicato sulla stampa locale.
2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
4) Ogni gita ha uno o due direttori che vengono designati dal Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Gite in fase di compilazione del programma annuale. In caso di imprevista indisponibiltà, i designati provvederanno a farsi sostituire da altri elementi sufficientemente dotati ad assolverne la funzione.
5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contengo e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso o di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
9) Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 300.
10) I ragazzi al dissotto dei 14 anni godono della riduzione del 50% della quota.
11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello Statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere in incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

venerdì 1° maggio

RIFUGIO LE ERE

PROGRAMMA

ore 8,00 partenza da Conegliano
» 9,00 arrivo a Roncoi (m. 680)
» 10,30 arrivo al Rifugio le Ere (m. 1.290)
riposo e divertimenti a piacere
salita facoltativa al Bivacco Palia
» 16,00 partenza dal Rifugio
» 17,00 arrivo a Roncoi
» 18,30 arrivo a Conegliano

Capogita: LUCIA DAL COL e CLAUDIO PECCOLO

Equipaggiamento: gusto di stare in compagnia

Difficoltà: trattenersi dalla voglia di mangiare una seconda pastasciutta.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 4.000, non soci L. 5.000.

La gita si farà con mezzi privati e verrà illustrata in sede martedì 28 aprile ore 21.

La prima gita non deve essere impegnativa, ma deve ugualmente gratificare coloro che vi partecipano e meglio se in diversi modi.

La passeggiata, anche se un po' ripida, è facilissima, il posto è bellissimo, il panorama molto vasto; il sole ve lo garantisce il CAI.

Con ogni probabilità il rifugio sarà aperto e quindi potremo effettivamente fare una pastasciutta (a pagamento) in compagnia.

Con queste premesse e con l'aggiunta che ci sarà anche la Lucia non potrà essere che una gita da non perdere.

domenica 10 maggio

VAL ROSANDRA

PROGRAMMA

ore 7,30 partenza da Conegliano
» 10,30 arrivo a Bagnoli (TS)
» 12,30 arrivo al Cippo Comici
» 13,30 arrivo a Botazzo
» 17,30 partenza da Bagnoli
» 19,30 circa arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. MAURIZIO ANTONEL e BENITO ZUPPEL

Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo, per la comitiva che segue il sentiero normale.
- casco, cordino e moschettone per coloro che seguono la cresta del crinale.

Difficoltà: nessuna per gli escursionisti - normali difficoltà per il percorso alpinistico.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 6.000, non soci L. 7.000.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 5 maggio alle ore 21, presso la Sede Sociale.

E' una valle molto nota agli amanti della montagna per la bellissima palestra di roccia ivi esistente e per la passione con cui gli alpinisti triestini ne hanno scritto e ne scrivono. Meno conosciuti dagli escursionisti nostrani, è comunque degna di essere visitata per la selvaggia bellezza del canyon del fiume Rosandra che ha inciso profondamente il tabulalo carsico fino a poche centinaia di metri dal mare, a sud-est di Trieste.

La nostra escursione partirà dal paese di Bagnoli, dove saranno lasciati i mezzi di trasporto e raggiungerà, per due itinerari diversi, il cippo Comici e quindi l'abitato di Botazzo.

Nella tranquilla osteria del villaggio gusteremo un buon bicchiere di vino mentre i patiti della roccia potranno misurarsi con le famose pareti della palestra.

Il ritorno avverrà seguendo un terzo itinerario e cioè quello della ferrovia abbandonata che conduceva ad Erpelle e che ci consentirà di avere una visione panoramica di tutta la vallata.

domenica 24 maggio

VAIO STRETTO

gruppo del Sengio Alto - Piccole Dolomiti Vicentine

P R O G R A M M A

ore 7,30 partenza da Conegliano
» 9,30 arrivo al Passo del Pian delle Fugazze (m. 1.162)
» 11,30 arrivo alla Sella dell'Èmmele (m. 1.675)
» 15,00 partenza per il Pian delle Fugazze
» 20,00 circa arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. PAOLO ROMAN ,ANGELO PORTIERI e GERMANO OLIANA.

Equipaggiamento: ghette, piccozza, cordino e moschettone (non indispensabili ma consigliabili).

Difficoltà: si tratta di una gita a carattere alpinistico priva di difficoltà tecniche.

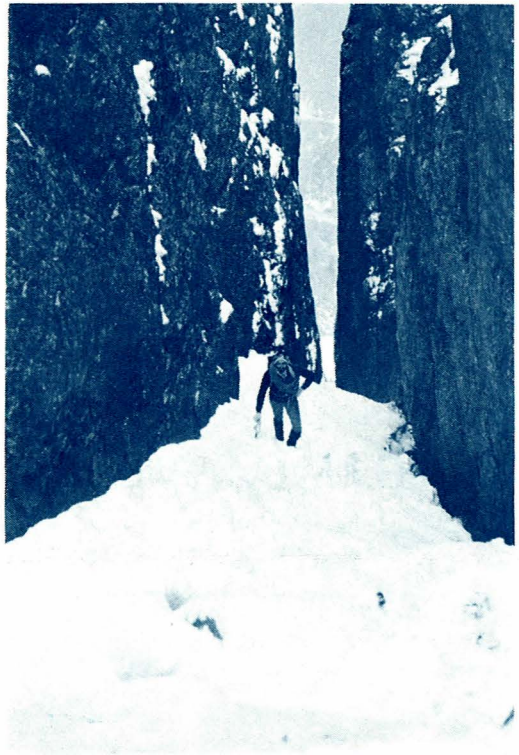
Quote di partecipazione: soci del CAI L. 5.000, non soci L. 6.000.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 19 maggio alle ore 21, presso la Sede Sociale.

Raggiungendo il Pian delle Fugazze dopo aver attraversato Schio, si segue la strada del Re fino a Malga Cornetto (m. 1.220) donde per tracce di sentiero si rasenta, piegando sulla sinistra, una fascia rocciosa ed entrando così in un canale detritico. Rimontando il ramo di destra del canale ed attraversandolo, si piegherà a sinistra. Una corda metallica agevolerà il passaggio ai meno esperti, e passando attraverso un ponte naturale si proseguirà nella spaccatura formata da verticali pareti.

Una scaletta di ferro ci permetterà di superare uno strapiombo, oltre la quale si penetrerà in un anfratto uscendo in una aerea cengetta fino ad arrivare nella parte superiore del Vaio e lungo un valloncello detritico si raggiungerà in breve la Sella dell'Èmmele.

Non mancheranno visioni indimenticabili verso la Val Lèogra e su tutte le Piccole Dolomiti Vicentine.



domenica 7 giugno

Bivacco G.M. CARNIELLI

E' una consueta ispezione ad opera di chi vorrà parteciparvi, per accertare le condizioni del nostro bivacco ed eseguire i consueti annuali lavori di pulizia.

Per le opportune indicazioni sul programma di lavoro e sulle modalità di partecipazione ,si invitano gli interessati a consultare l'albo sociale e a recarsi in sede sociale alle ore 21 di martedì 2 giugno.

BIVACCO G. M. CARNIELLI

(m. 2010)

PALA DI LARES AUTA - GRUPPO DEGLI SPIZ
DOLOMITI ZOLDANE

accesso: da Forno di Zoldo per la Val Pramper (percorribile in automezzo per quattro chilometri) - ore 2,30

domenica 14 giugno

Via Ferrata del Monte ALBANO

PROGRAMMA

ore 6,30 partenza da Conegliano
» 21,00 circa arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. DANILO ROSA e PAOLO ROMAN.

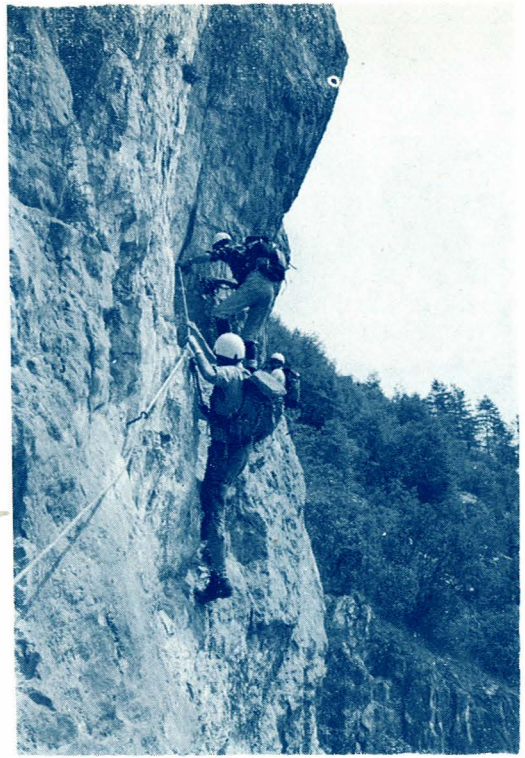
Equipaggiamento: casco, cordino e moschettone.

Difficoltà: la via ferrata è dotata di una corda d'acciaio lungo tutto il percorso ed è riservata a soli esperti; la mulattiera (soluzione alternativa) non presenta alcuna difficoltà.

Tempo di percorso: 3 ore di salita e un'ora per la discesa.

La gita verrà effettuata con automezzi privati e verrà commentata martedì 10 giugno alle ore 21, presso la Sede Sociale.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 6.000, non soci L. 7.000.



Sopra l'abitato di Mori, paese nei pressi di Rovereto, si erge la parete sud del Monte Albano ed è su di essa che si articola questa via veramente ardita e impegnativa. Infatti, una espostissima traversata e nel finale il vertiginoso dietro-camino «degli Angeli» la rendono, forse, la più «tecnica» delle vie ferrate.

L'uscita è su di un prativo raggiungibile anche da una facile mulattiera e da un sentiero attrezzato da percorrersi eventualmente in discesa.

domenica 28 giugno

PIANO ETERNO

PROGRAMMA

ore 7,00 partenza da Conegliano
» 8,30 arrivo all'albergo Alpino (m. 710) Val Canzoi
» 11,30 arrivo a Casera Erèra (m. 1.708)
proseguimento facoltativo per
» 13,00 forcella dell'Omo (m. 1.942)
» 15,30 Casera Cimonega (m. 1.637)
» 17,00 arrivo all'Albergo Alpino
» 19,00 circa arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. DUILIO FARINA e AMEDEO CUCCIOL.

Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo.

Difficoltà: per la prima parte, nessuna - nella seconda parte del percorso (facoltativa), alcuni tratti devono essere percorsi con cautela.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 4.500, non soci L. 5.500.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 23 giugno alle ore 21, presso la Sede Sociale.

L'altipiano di Erèra, che si estende grandioso ed irregolare fra il Pizzocco ed il Gruppo dei Cimonega ad una altezza media di 1.700 metri, è un pascolo di eccezionale bellezza alpestre, caratterizzato da rilevanti fenomeni carsici, con grotte, doline e corsi d'acqua profondamente scavati.

La gita può essere divisa in due parti: fino a Casera Erèra il percorso è facile e per chi non intende proseguire, il posto si presta per un buon ristoro e quindi può riprendere la strada del ritorno per lo stesso itinerario dell'andata. La seconda parte invece, prevede il percorso di un cengione che, pur non difficile, deve essere percorso con cautela. Questo itinerario porta attraverso forcella dell'Omo, a Casera Cimonega e quindi al punto di partenza seguendo il percorso del torrente Caorame.

domenica 12 luglio

Via Ferrata delle TRINCEE VIAL DEL PAN

PROGRAMMA

ore 6,00 partenza da Conegliano

COMITIVA A:

ore 9,00 partenza da Porta Vescovo (m. 2.516), raggiunta con la funivia di Arabba, per l'itinerario alpinistico (via ferrata)
» 12,00 arrivo di nuovo a Porta Vescovo
» 14,30 partenza da Porta Vescovo per il passo Pordoi (m. 2.239) attraverso il Vial del Pan
» 17,00 arrivo al Passo Pordoi e partenza col pullman

COMITIVA B:

ore 9,00 partenza dal Passo Pordoi per Porta Vescovo attraverso l'itinerario escursionistico del Vial del Pan
» 12,00 arrivo a Porta Vescovo
» 14,30 ritorno al Passo Pordoi, o discesa ad Arabba
» 17,00 partenza con pullman
» 20,00 arrivo a Conegliano

Capigita: Sig.ra CELOTTO SANTINA, Sig.na TONON ANTONIA

Equipaggiamento: per la via ferrata delle Trincee: casco, cordino e moschettone per il Vial del Pan: convenzionale per escursionismo.

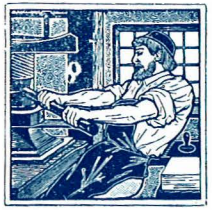
Difficoltà: solo per il percorso della via ferrata che è esposto, ma breve e ottimamente attrezzato.

La gità verrà commentata mertedì 7 Luglio alle ore 21, presso la Sede Sociale.

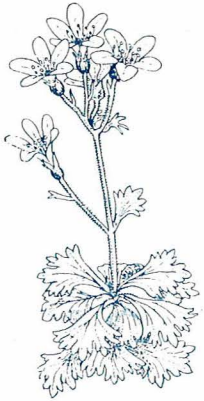
Quote di partecipazione: soci del CAI L. 5.000, non soci L. 6.000.

Scarpis

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
SERIGRAFIA
TIMBRI IN GOMMA



CONEGLIANO
Stabil.: Via Lazzarin, 57 - Tel. (0438) 22333
Ufficio: Via Cavour, 7 - Tel. (0438) 23424



La catena del Padón, composta da scure rocce effusive, disposte da ovest a est, si trova immediatamente a nord del massiccio della Marmolada, ed è compresa fra l'alta Val Cordevole ed il lago di Fedaia. Questa catena, sulla quale corre ad Ovest il famoso Vial del Pan, presenta dal 1973 con la «via ferrata delle trincee» una nuova attrattiva per gli alpinisti anche nel suo sviluppo orientale. La via ferrata è così denominata perché negli anni di guerra 1915-16 gli austriaci sistemarono sulle rupi della Mesola le loro posizioni.

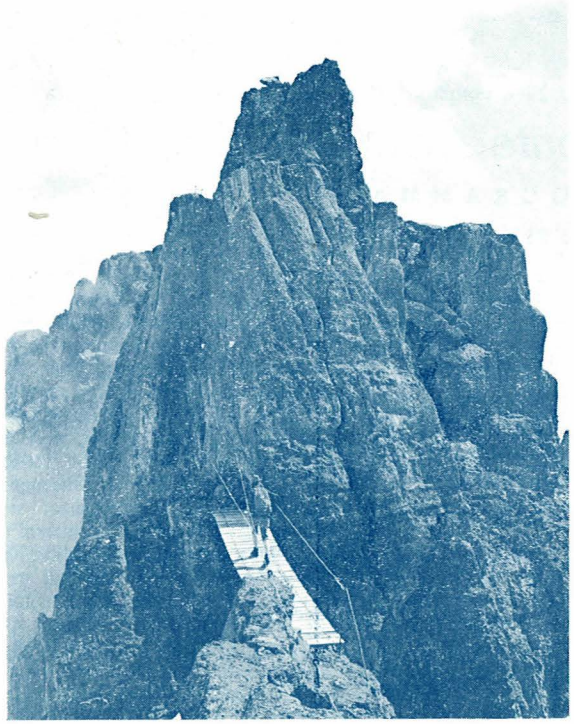
La comitiva A da Arabba raggiungerà, con la funivia, la forcella Porta Vescovo (m. 2.516), belvedere di prim'ordine verso tutta la parete nord della Marmolada. Dopo 20 minuti di cammino ha inizio il breve ma abbastanza impegnativo percorso attrezzato in roccia che porta alla Mesola (m. 2.727), la massima elevazione della catena, dalla quale si gode un panorama circolare sulle vallate sottostanti e verso i colossi dolomitici. La cresta sommitale è facilitata da un piccolo ponte sospeso. Una breve e ripida discesa ad un costolone conclude la prima parte della via ferrata. La seconda parte è costituita dal vecchio sentiero di guerra che porta alla successiva serie di creste più articolate, fino ad una rupe a picco, munita di vecchi gradini di ferro ma attrezzata con una nuova fune metallica. Un ricco, splendido pendio prativo conclude sul versante meridionale della catena del Padón e riparte in 30 minuti di piacevole camminata alla Porta Vescovo.

«Vial del Pan» chiamano i valligiani di Fassa con un armonioso nome ladino, il sentiero d'alta montagna che collega il

passo Pordoi col Passo Fedaia, con una breve variante che raggiunge Porta Vescovo. La storia di questo sentiero risale a secoli fa.

Per la Via del Pane arrivavano infatti in Val di Fassa dall'Agordino i viveri e le merci.

Questo panoramico sentiero verrà percorso dalla comitiva B da ovest verso est nella mattinata e dalla comitiva A in senso inverso nel pomeriggio.



sabato 25 e domenica 26 luglio

Monte CEVEDALE

PROGRAMMA

sabato 25

ore 5,00 partenza da Conegliano
» 11,00 arrivo a Baite Forni (m. 2.200)
» 15,00 arrivo al Rif. Casati (m. 3.266)

domenica 26

ore 8,00 partenza dal Rif. Casati
» 10,00 arrivo in vetta al Monte Cevedale (m. 3.769)
» 15,00 ritorno a Baite Forni
» 21,00 circa arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. ELENA e MAURIZIO MENEGON.

Equipaggiamento: per alta montagna - ramponi, piccozza, cordino e moschettone, occhiali scuri.

Difficoltà: nessuna difficoltà tecnica.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 21 luglio alle ore 21, presso la Sede Sociale.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 10.000 non soci L. 12.000

In uno scenario grandioso di ghiaccio e neve, entriamo nel cuore del parco nazionale dello Stelvio. Forse lo stambecco e l'acquila non riusciremo a vederli, ma il fischio delle marmotte ci accompagnerà per queste due giornate di alta montagna e il panorama dalla cima vi assicuro che . . . Be' - Venite a vederlo.

Ci vorranno 6 ore di macchina, (purtroppo non possiamo farne a meno, saranno comunque detratte dal cammino a piedi) per arrivare alle Baite Forni (m. 2.200) in Val dei Forni davanti a noi la grandiosa fronte del ghiacciaio che dà il nome alla valle.

In due ore di facile cammino raggiungeremo il Rif. Pizzini (m. 2.706) ed in altre due ore di sentiero un pò più impervio raggiungeremo il Rif. Casati (m. 3.266) dove pernotteremo.

Per tutta questa prima giornata avremo costantemente in vista l'invitante cima del Gran Zebrù.

Il secondo giorno non ci vorranno più di due ore per raggiungere dal Rif. Casati la cima del monte Cevedale (m. 3.769), difficoltà nessuna esclusa la traversata che dal piano del ghiacciaio ci porterà in cresta e da lì facilmente in cima.

La discesa ci sembrerà più facile e in 1 ora saremo al Casati, in un'altra ora ritorneremo al Pizzini e un'altra ora ancora ci vorrà per raggiungere le macchine.

Voltandoci ogni tanto indietro a guardare quelle cime testimoni di una bella avventura, che ci salutano immobili, allontanandosi lentamente.

sabato 29 e domenica 30 agosto

Casera CAVALLETTO

P R O G R A M M A

sabato 29

ore (*) 12,30-14 partenza dalla stazione ferroviaria di Conegliano
» 14,30-16 arrivo a Calalzo (m. 800)
» 18,00-19 arrivo al Rif. Padova (m. 1.300)

(*) l'orario preciso verrà comunicato in seguito e con adeguato anticipo sulla data della gita, in quanto attualmente non è reso noto l'orario ferroviario estivo.

domenica 30

ore 7,00 partenza da rif. Padova
» 10,00 arrivo a forc. Spè (m. 2.040)
» 12,30 arrivo a cas. Cavalletto (m. 2.030) attraverso forc. del Frate (m. 2.208)
» 14,00 partenza da cas. Cavalletto
» 18,30 arrivo a Perarolo (m. 532)
» 20,30 circa arrivo a Conegliano.

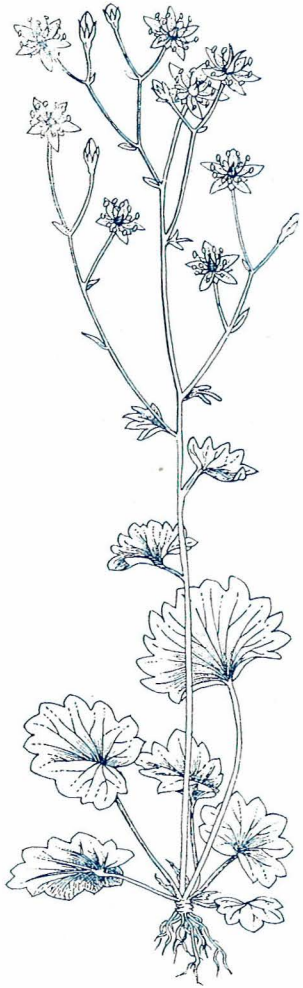
Capigita: Sigg. MICHELET IVAN; CELOTTO SANTINA; PECCOLO CLAUDIO.

Equipaggiamento: convenzionale per escursionismo.

Difficoltà: nessuna difficoltà alpinistica. E' necessario un discreto allenamento data la lunghezza ed il notevole dislivello del percorso.
Possibili itinerari alternativi.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 25 Agosto alle ore 21,00, presso la Sede Sociale.

Quote d partecipazione: soci del CAI e non soci L. 3.600.



Già da qualche anno avevo in mente di proporre questa magnifica escursione, a mio giudizio una delle migliori che si possano effettuare fra i monti del Cadore, ma il problema del mezzo di trasporto mi aveva finora impedito di realizzarla. Quest'anno ho pensato di risolvere il proplema ricorrendo al treno che, nel primo pomeriggio di un sabato di fine agosto, ci porterà a Calalzo, il più vecchio paese dal Cadore. Da qui raggiungeremo Vallesella e ci porteremo sulla sponda opposta del lago del Centro Cadore, per arrivare dopo circa 3 ore di cammino lungo la boscosa Val Talagona al rif. Padova (m. 1.300), dove passeremo la notte. Il rifugio è situato ai margini della bella radura del Pra di Toro, circondato da fitte abetaie, sopra le quali svettano il Cridola, i Monfalconi e il Martoriato gruppo degli Spalti di Toro (da Thor, Dio del tuono presso i Longobardi, dei quali esisteva una colonia a Dumilia, la Domegge di oggi) costituito da una selva accuminata di piccole e grandi crode.

Il mattino seguente, di buon'ora, dopo aver ringraziato e salutato il simpatico gestore, ci metteremo in marcia lungo il sentiero dell'«Alta Via dei Silenzi» che porta alla cap. Tita Barba. Ma raggiunta cas. La Valle (m. 1.355), da dove si gode una magnifica visuale sulle cime Candin di Vedorcia, di Toro e degli Elmi, noi devieremo a sinistra per raggiungere dopo circa 3 ore la ventosa for. Spè a quota 2.040 m. Immensa e stupenda visione a Sud delle Prealpi Clautane e del gruppo della c. dei Preti e a Nord delle valli del Boite e del Piave, da Lorenzago a Cibiana, da Pelos a Pieve, con tutte le Dolomiti del Cadore. Dalla forcella lungo un sentiero che attraversa in quota le selvagge Val Misera e Val di Lares arriveremo nella verde alta Val del Frassin, nei pressi dei ruderi di casera Laghetto di sopra (m. 1.900 ca.).

Da qui per tracce, ripidamente, alla forc. del Frate (m. 2.208), da dove scenderemo nell'Amena conca di casera Cavalletto (m. 2.030). Qui la natura non si è certo risparmiata. Verde a non finire, fiori delle specie più varie, aria salubre, acque scroscianti, hanno fatto denominare non a torto questa conca

solitria, racchiusa fra c. Gea e c. Sella, c. dei Lares e m. Pera, «gemma del Cadore». Dopo una meritata sosta, allettata tra l'altro da uno stupendo panorama verso il gruppo del Bosconero, inizieremo la marcia di discesa verso Caralte. Il sentiero si tiene dapprima a mezza costa del M. Pera e dalle pale dell'Aio, quindi scende ripidamente lungo la Val di Cima montagna, che sprofonda nella impervia Val Bosco del Belo. Passando per una casera il sentiero raggiunge il Col Svalut, ottimo punto panoramico specie verso il gruppo del Duomo, ed infine il piccolo paese.

Da Caralte in breve a Perarolo, dove il treno ci riporterà a casa, stanchi ma sicuramente soddisfatti.

Per i meno allenati un itinerario alternativo consigliabile, molto più breve (5 h. circa), è quello che parte dal rif. Padova alla cap. Tita Barba e da questa di nuovo al lago di Centro.

domenica 6 settembre

TOFANA III° o di DENTRO

PROGRAMMA

ore 6,00 partenza da Conegliano
» 9,00 arrivo a Cortina
» 9,30 partenza da Ra Valles (mt. 2.470)
» 12,30 arrivo in vetta alla Tofana 3ª (m. 3.237)
» 13,30 partenza dalla vetta
» 15,30 arrivo al rifugio Dibona (m. 2.000)
» 16,30 arrivo a Cian Zoppè (m. 1.732)
» 20,00 circa arrivo a Conegliano

Capigita: GIUSEPPE PERINI e PIERO ZINGALE

Equipaggiamento: per alta montagna, cordino, moschettone, piccozza.

Difficoltà: percorso alpinistico, senza particolari difficoltà, il tratto più impegnativo è attrezzato con funi metalliche.

Quota di partecipazione: soci del CAI L. 5.000, non soci L. 6.000.

La gita verrà commentata ed illustrata in sede martedì 1° Settembre alle ore 21.

La Tofana 3ª o di « Inze », come la chiamano i Cortinesi, è delle tre la meno frequentata; la sua piramide domina la valle dell'alto Boite ed è ben visibile da quanti percorrono la strada da Cimabanche verso Cortina.

Si parte da Ra Valles m. 2.470, al terminale del 2° tratto della funivia « Freccia nel cielo ».

Si prende il sentiero n. 407 che risale le pendici orientali sotto le pareti della Tofana 2ª e 3ª; il sentiero porta così ai ruderi della ex caserma Italiana del Formenton (m. 2.600), qua e là sparsi resti di guerra, un pò ovunque.

Ora il sentiero militare, ben conservato, s'inerpica in un vallone che giunge a m. 2.850; insellatura fra la Tofana 3ª e la Cima del Formenton.

Si segue ora la spigolo N per roccia e sentiero sino ad uscire in un ghiaione, quasi sempre innevato, che conduce alla cima a m. 3.237.

La discesa dalla vetta avviene ora per la cresta S, per cengie e gradini rocciosi (aiutati anche dalla fune metallica) sino alla sella di m. 3.093, che divide la Tofana di Mezzo dalla Tofana 3ª.

Disceso il bel glacionevato occidentale, si percorrono delle aeree cengie sul versante Ovest della Tofana 2ª, 1.000 m. sopra la selvaggia Val Travenanzes; arriviamo così alla forcella del Vallon m. 2.900 circa, a fianco della punta Giovannina; si discende ora per il versante Sud per un canalone ghiaioso sino al Rif. Dibona m. 2.083.

Qui si presentano due possibiltà che si potranno valutare al momento: (se la gita viene effettuata con auto) percorrere il sentiero « Astaldi » fra terreni e rocce antiche di vario colore o per le piste di sci a Piè Tofana m. 1.600 oppure, (se in in corriera) continuare la discesa dal Rif. Di Bona per il sentiero n. 442 sino alla strada del passo Falzarego a Pian Zoppè m. 1.732.

sabato 19 e domenica 20 settembre

Traversata del LATEMAR

PROGRAMMA

sabato 19

ore 14,00 partenza da Conegliano
» 17,30 arrivo a passo di Costalunga (m. 1.753)
» 18,30 arrivo a passo di Pampeago (m. 1.993)
pernottamento in albergo

domenica 20

ore 7,00 partenza dall'albergo
» 10,00 arrivo al rifugio Torre di Pisa (m. 1.700 circa)
» 11,30 arrivo al bivacco Rigatti (m. 2.630)
» 14,00 arrivo alla cima Schenon (m. 2.800)
» 16,30 arrivo al passo di Costalunga (m. 1.745)
» 20,00 circa arrivo a Conegliano

Capogita: Sigg. CLAUDIO PECCOLO e MAURIZIO MENEGON

Equipaggiamento: convenzionale per alta montagna.

Difficoltà: qualche tratto che impone una certa attenzione, percorso piuttosto lungo.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 6.000, non soci L. 7.000.

La gita si farà con auto private fino al passo di Costalunga e ritorno, e con pullmino per il trasporto fino al passo di Pampeago; verrà illustrata, martedì 15 settembre alle ore 21, presso la Sede Sociale.

Dopo tanto parlarne, finalmente quest'anno riusciremo a conoscerlo, per lo meno nella sua parte più appariscente e spettacolare.

Il Latemar è uno dei gruppi montuosi raggiunti meno frequentemente dalle nostre abituali escursioni a causa della distanza da Conegliano e a causa delle particolarità strutturali delle sue pendici: queste sono per buona parte scoscese, rendendone difficile la salita e per buona altra parte hanno accessi limitati e piuttosto lunghi.

Recentemente è stata completata la segnalazione del percorso che seguiremo noi e che attraverso la parte nord-ovest del gruppo, quella più remunerativa dal punto di vista paesaggistico.

Il percorso non è particolarmente impegnativo, è, però, piuttosto lungo.

Raggiungendo il rifugio Torre Di Pisa (forse completato nella sua costituzione) attraverseremo lungamente la stupenda conca dei Lastei di Valsorda, raggiungeremo forcella dei Campanili, il bivacco Rigatti, la cima dello Schenon e scenderemo al passo di Costalunga.

Gli ambienti, gli scorci, i panorami saranno tutti nuovi e tutti spettacolari sul Latemar stesso e sui gruppi che lo circondano, particolarmente gratificanti saranno le immagini verso il Lago di Carezza e verso il Catinaccio: non rimarremo certo delusi.

domenica 4 ottobre

Monte RESETTUM

PROGRAMMA

ore 6,30 partenza da Conegliano
» 8,30 arrivo a Lesis (m. 650)
» 12,30-13 arrivo in vetta al M. Resettùm (m. 2.069)
» 16,30 partenza da Lesis
» 18,30 arrivo a Conegliano

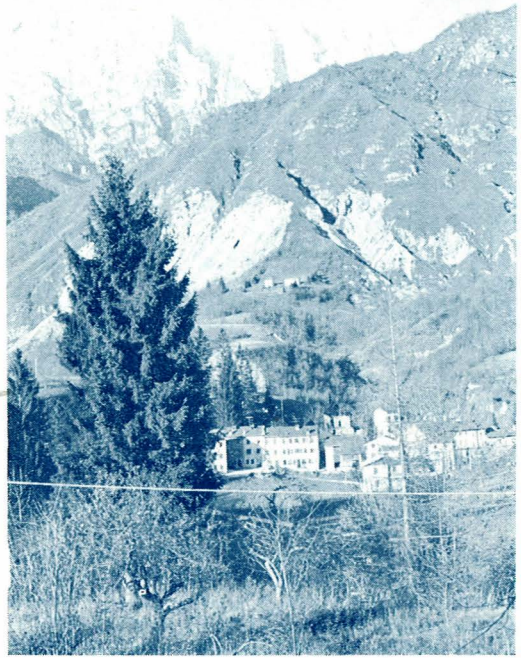
Capogita: Sig. BENITO ZUPPEL.

Equipaggiamento: normale per escursionismo.

Difficoltà: nessuna di carattere tecnico - necessita un certo allenamento data la lunghezza del percorso ed il forte dislivello.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 5.000, non soci L. 6.000.

La gita verrà commentata ed illustrata, martedì 29 settembre alle ore 21, presso la Sede Sociale.



Tipica gita fine stagione che ci porterà attraverso tutta la Val Cellina fino all'abitato di Lesis, nei pressi di Claut. Da qui diparte il sentiero che, attraverso Casera Pradut, conduce alla vetta del Resettùm detto anche Forcia Bassa.

Percorso escursionistico di grande soddisfazione per l'ampiezza dei panorami e la stupenda colorazione dell'ambiente, nell'autunno ormai inoltrato. Dalla cima potremmo ammirare le aspre montagne fiancheggianti le valli Cimoliana e settimana, la ridente conca de Lago di Barcis, la fronteggiante catena del Cavallo - Col Nudo e, ad ovest, la pianura friulana fino alle Lagune di Grado e Marano.

Il ritorno avverrà seguendo l'itinerario dell'andata.

domenica 18 ottobre

VAL PRESCUDIN

PROGRAMMA

ore 9,00 partenza da Conegliano
» 10,30 arrivo ad Arcola (m. 437)
» 11,00 arrivo a Pal.zzo Prescudin (m. 642)
» 13,00 Castagnata
» 16,00 partenza da Val Prescudin
» 17,30 circa arrivo a Conegliano

Capogita: Sig. BENITO ZUPPEL

Equipaggiamento: normale per escursionismo, (più specialità gastronomiche.).

Difficoltà: nessuna.

Quote di partecipazione: soci del CAI L. 4.500, non soci L. 5.500.

La gita verrà commentata ed illustrata martedì 13 ottobre alle ore 21, presso la Sede Sociale.

Pochi chilometri a nord di Barcis, in località «Arcola», una diramazione dell'ampia carreggiata, che porta a Claut e Cimolais, scende lungo la sponda sinistra del fiume Cellina e lo scavalca con un grande ponte di cemento.

L'ingresso del ponticello è solitamente sbarrato perché la strada, stretta ma asfaltata, conduce in una foresta demaniale molto protetta e ben curata che si estende, perpendicolarmente alla Val Cellina. Essa è chiamata Val Prescudin e si inoltra per qualche chilometro esaurendosi contro la catena del Col Nudo Cavallo.

A quattro chilometri dalla Val Cellina, la valle si divide in due rami sussidiari provenienti, l'uno dalle pendici del Messer e l'altro da quelle del Crep Nudo. L'incrocio delle due valli, chiamate rispettivamente Val Tasseit e Val Zea, forma una bellissima radura al centro della quale sorge una antica, ma ben conservata, costruzione detta Palazzo Prescudin, : ed è appunto qui che noi prepareremo la ns. castagnata.

Se riusciremo ad ottenere dalle autorità forestali il necessario permesso, accederemo al luogo del raduno con i ns. automezzi; altrimenti saremo ugualmente felici di compiere un'ora di cammino in compagnia, sulla bella strada immersa nel bosco odoroso.

INDICE

NOTIZIARIO

Lettera ai soci . . . . . pag. 3
Note generali . . . . . » 5
Attività dello SCI - C.A.I. . . . . . » 11
Sci-Alpinismo . . . . . » 15
I° Corso di «Introduzione all'Alpinismo» . . . » 19
Gite sociali . . . . . » 21
Attività alpinistica dei soci . . . . . » 23
Giuliano De Marchi . . . . . » 29
Un 4.000 . . . . . » 33
Sentiero «Mario Peruzza» . . . . . » 37
Nino Zamengo . . . . . » 39
Sergio Zanaria . . . . . » 41
Attività del Gruppo S. Polo . . . . . » 45

PROGRAMMA GITE

Regolamento . . . . . pag. 51
Rifugio Le Ere . . . . . « 52
Val Rosandra . . . . . » 54
Vaio Stretto . . . . . » 56
Bivacco G.M. Carnielli . . . . . » 58
Monte Albano . . . . . » 60
Piano Eterno . . . . . » 62
Via Ferrata delle Trincee - Val del Pan . . . » 64
Monte Cevedale . . . . . » 68
Casera Cavalletto . . . . . » 70
Tofana 3ª . . . . . » 74
Latemar . . . . . » 76
Resettum . . . . . » 78
Val Prescudin . . . . . » 80

TIPOLITOGRAFIA EDITRICE SCARPIS - CONEGLIANO